



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XVI, n. 18

venerdì 16 maggio 2014

Umbria **RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI**

Presso il passo della Paglia, nel 2012, a seguito dei lavori lungo la riva sinistra del fiume Topino ad opera del **Consorzio di bonifica Bonificazione**

Umbra, riemerse un'opera di sistemazione degli argini; nota con il nome di "sistema a passonate" e documentata sin dal Seicento, essa aveva lo scopo di proteggere i corsi d'acqua dalle frane e dall'erosione degli argini, al fine di evitare l'interrimento dell'alveo. Il sistema è formato da tre file di pali (passoni) di legno conficcati nell'alveo: i pali sono disposti a poca distanza l'uno dall'altro e vi sono incastrati spessi tavoloni di legno (le cosiddette catene). Il sistema era poi rinforzato da altre "catene" di tavoloni, posti nel senso della profondità; l'opera così realizzata veniva completata mediante il riempimento con terra pressata. Nei giorni scorsi, Amministrazione Comunale di Bevagna, **Consorzio di bonifica Bonificazione Umbra** (con sede a Spoleto, PG), Soprintendenza ai beni architettonici hanno effettuato un sopralluogo per valutare e condividere azioni rivolte alla salvaguardia di questi storici manufatti idraulici. Si è concordato di procedere alla documentazione della vecchia opera di consolidamento per realizzare pannelli illustrativi. Il Consorzio si è reso disponibile a progettare e procedere alla salvaguardia del manufatto, sollecitando la Regione Umbria alla copertura delle risorse necessarie.

Piovego a Camisano Vicentino: i lavori hanno interessato un tratto in un ambito fortemente urbanizzato. Oltre alla sistemazione dell'alveo, ove possibile si è provveduto ad un significativo ampliamento della sezione trasversale dello scolo, grazie a cui si è creato un bacino di laminazione vasto circa cinquecento metri quadri che, grazie alla collaborazione di "Veneto Agricoltura", costituirà una piccola oasi naturalistica. Si tratta di uno dei vari interventi, che l'ente consortile ha realizzato in zona negli ultimi anni; resta ora da completare la ricalibratura di un tratto della roggia Capra, in località Mancamento. L'importo totale dei lavori, eseguiti nell'arco di 5 anni, è pari a 930.000 euro.